

Comune di TREVI

Provincia di PERUGIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali

- riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
 5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
 6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse

collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio

economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell’art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

L’amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse sulla base dei consuntivi degli esercizi precedenti e del bilancio assestato per quanto riguarda l’anno 2018.

La presente nota integrativa descrive gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019 – 2021. Essa è finalizzata a rappresentare il rispetto dei principi contabili.

Come anticipato, per quanto riguarda la parte entrata, l’osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi previsti dalla nuova contabilità.

Equilibri di bilancio

Come già detto il Bilancio di previsione deve rispettare innanzitutto il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale gli stanziamenti di entrata e di spesa devono quadrare nel loro complesso.

Poi vige il **principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Infine il **principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Di seguito la dimostrazione del rispetto di tali equilibri:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.949.779,06								
Utilizzo avanzo di amministrazione		80.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		91.399,15	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.375.032,30	5.075.235,00	5.146.000,00	5.230.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	7.880.382,33	6.489.605,00	6.613.379,00	6.652.660,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	697.565,15	500.700,00	417.700,00	341.500,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.468.129,12	1.335.390,00	1.384.590,00	1.425.590,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.189.838,25	8.834.923,00	7.300.115,00	4.125.916,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.774.147,56	9.263.626,15	7.564.049,00	4.139.446,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	667.347,52	237.615,00	250.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	237.615,00	237.615,00	250.000,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	21.397.912,34	15.983.863,00	14.498.405,00	11.123.006,00	Totale spese finali.....	22.892.144,89	15.990.846,15	14.427.428,00	10.792.106,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	237.615,00	237.615,00	250.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	402.031,00	402.031,00	320.977,00	330.900,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.525.020,81	2.420.000,00	2.420.500,00	2.420.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.564.077,54	2.420.000,00	2.420.500,00	2.420.500,00
Totale titoli	24.160.548,15	18.641.478,00	17.168.905,00	13.543.506,00	Totale titoli	25.858.253,43	18.812.877,15	17.168.905,00	13.543.506,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.110.327,21	18.812.877,15	17.168.905,00	13.543.506,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.858.253,43	18.812.877,15	17.168.905,00	13.543.506,00
Fondo di cassa finale presunto	252.073,78								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.949.779,06			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.911.325,00	6.948.290,00	6.997.090,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.489.605,00	6.613.379,00	6.652.660,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>580.622,00</i>	<i>658.291,00</i>	<i>713.051,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		402.031,00	320.977,00	330.900,00
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			19.689,00	13.934,00	13.530,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		23.350,00	3.750,00	3.750,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>23.350,00</i>	<i>3.750,00</i>	<i>3.750,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		43.039,00	17.684,00	17.280,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		80.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		91.399,15	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.310.153,00	7.800.115,00	4.125.916,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		23.350,00	3.750,00	3.750,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		237.615,00	250.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		43.039,00	17.684,00	17.280,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		9.263.626,15 0,00	7.564.049,00 0,00	4.139.446,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		237.615,00	250.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		237.615,00	250.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	75.947,00	280.953,00	0,00	80.000,00			100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	138.708,37	92.053,43	165.499,60	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.663.047,68	2.183.172,24	1.472.152,46	91.399,15	0,00	0,00	-93,791 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.156.941,34	4.890.768,45	4.882.436,00	5.075.235,00	5.146.000,00	5.230.000,00	3,948 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	269.659,03	473.186,80	944.594,00	500.700,00	417.700,00	341.500,00	-46,993 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.164.753,61	1.109.829,80	1.361.233,00	1.335.390,00	1.384.590,00	1.425.590,00	-1,898 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	699.410,84	1.084.606,47	15.439.070,86	8.834.923,00	7.300.115,00	4.125.916,00	-42,775 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	869.121,45	876.548,33	2.500.300,00	2.420.000,00	2.420.500,00	2.420.500,00	-3,211 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.037.589,32	11.732.903,86	27.629.161,92	18.812.877,15	17.168.905,00	13.543.506,00	-31,909 %

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.278.607,72	3.988.011,03	3.969.436,00	4.162.735,00	4.233.000,00	4.307.000,00	4,869 %
Compartecipazioni di tributi	2.008,12	1.204,98	3.000,00	2.500,00	3.000,00	3.000,00	-16,666 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	876.325,50	901.552,44	910.000,00	910.000,00	910.000,00	920.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.156.941,34	4.890.768,45	4.882.436,00	5.075.235,00	5.146.000,00	5.230.000,00	3,948 %

Imposte e tasse e proventi assimilati

Per il triennio 2019- 2021 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio ad eccezione della Imposta sulla Pubblicità.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

IUC

Istituita dall'art. 1, comma 639 della legge 147/2013, è costituita da:

IMU imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili,

TASI riferita ai servizi indivisibili a carico sia del possessore dell'immobile,

TARI tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”.

IMU

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2019 – 2021 è stimato in euro 1.505.000,00 per il 2019, euro 1.530.000,00 per il 2020 ed euro 1.535.000,00 per il 2021 al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Trevi al Fondo di Solidarietà Comunale.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU sulle quali è calcolata la stima di gettito per gli anni di bilancio:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	ALIQUOTA ORDINARIA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.	10,6
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale cat. A1, A8 e A9 con	3,7

	relative pertinenze.	
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa abitazione non risulti locata e di categoria catastale A1, A8 e A9	3,7
4	Unità immobiliare, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata o data in comodato d'uso e di categoria catastale A1, A8 e A9.	3,7
5	<i>Unità immobiliare assegnata in uso gratuito ad un parente in linea retta entro il primo grado e rispondente a tutte le condizioni previste dalla lett. 0a) c. 3 art. 13 D.L.201/2011 e precisamente:</i> - <i>Contratto di comodato registrato;</i> - <i>Categoria catastale diversa da A1, A8, A9;</i> - <i>Colui che concede l'uso gratuito deve possedere soltanto l'unità abitativa concessa in comodato e la propria abitazione principale. Quest'ultima deve essere ubicata nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;</i> - <i>Colui al quale viene concesso l'uso gratuito deve utilizzare l'immobile come abitazione principale.</i>	7,6
6	Unità immobiliari appartenenti alle seguenti categorie catastali: C1, C3, D1, D2, D3, D6, D7 e D8, possedute e utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa.	9,0
7	Unità immobiliari dichiarate inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzate a seguito del sisma	7,6
<p>Detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale cat. A1, A8 e A9 con relative pertinenze € 200,00</p>		

TASI

I servizi indivisibili individuati in base all'art. 41 del Regolamento comunale vigente per la disciplina dell'imposta comunale (IUC) alla cui copertura si propone l'applicazione della TASI sono i seguenti:

SERVIZIO	COSTI 2019
Vigilanza e sicurezza pubblica	291.680,00
Viabilità e illuminazione pubblica	321.763,00
Servizi socio assistenziali	665.750,51
Manutenzione del patrimonio	161.538,00
Cultura e servizi museali	243.901,00
TOTALE COSTI 2019	1.684.632,51

L'Amministrazione ha scelto di applicare la TASI soltanto ad alcune tipologie di immobili. La previsione di gettito TASI degli esercizi 2019- 2021 effettuata sulla base del gettito del 2018. Il gettito previsto ammonta ad euro 28.000,00 per ognuno dei tre anni di bilancio. Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI sulle quali è calcolata la stima di gettito per gli anni di bilancio:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	ALIQUOTA ORDINARIA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale cat. A1, A8 e A9 con relative pertinenze.	2,3
3	<p><i>Unità immobiliare assegnata in uso gratuito ad un parente in linea retta entro il primo grado e rispondente a tutte le condizioni previste dalla lett. 0a) c. 3 art. 13 D.L.201/2011 e precisamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Contratto di comodato registrato;</i> - <i>Categoria catastale diversa da A1, A8, A9;</i> - <i>Colui che concede l'uso gratuito deve possedere soltanto l'unità abitativa concessa in comodato e la propria abitazione principale. Quest'ultima deve essere ubicata nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;</i> - <i>Colui al quale viene concesso l'uso gratuito deve utilizzare l'immobile come abitazione principale.</i> 	2,3

4	Fabbricati rurale ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla l. 214/2011	1,0
---	--	-----

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 norma il prelievo TARI e prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Addizionale comunale IRPEF.

La previsione di gettito per addizionale comunale IRPEF è stata stimata in euro 670.000 per il 2019, euro 690.000,00 per il 2020 ed euro 700.000,00 per il 2021.

È prevista l'aliquota unica dello 0,79% con esenzione per i contribuenti il cui reddito complessivo, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, sia inferiore o uguale ad € 9.000,00;

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziameto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	269.659,03	473.186,80	894.594,00	490.700,00	407.700,00	331.500,00	-45,148 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-80,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	269.659,03	473.186,80	944.594,00	500.700,00	417.700,00	341.500,00	-46,993 %

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	812.302,50	810.661,47	912.354,00	872.040,00	890.040,00	905.540,00	-4,418 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	32.146,11	28.940,59	34.500,00	86.000,00	116.000,00	131.000,00	149,275 %
Interessi attivi	55.676,09	17.617,96	21.800,00	68.500,00	73.200,00	75.700,00	214,220 %
Altre entrate da redditi da capitale	20.402,20	32.284,80	40.356,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	244.226,71	220.324,98	352.223,00	308.850,00	305.350,00	313.350,00	-12,314 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.164.753,61	1.109.829,80	1.361.233,00	1.335.390,00	1.384.590,00	1.425.590,00	-1,898 %

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale la percentuale di copertura del costo del servizio è la seguente:

Anno 2019

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prov. prev. 2018	Spese/costi prev. 2018	% copertura 2018
Mense scolastiche	190.000,00	238.585,00	79,64%
Totale	190.000,00	238.585,00	79,64%

Anno 2020

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prov. prev. 2019	Spese/costi prev. 2019	% copertura 2019
Mense scolastiche	195.000,00	241.085,00	80,88%
Totale	195.000,00	241.085,00	80,88%

Anno 2021

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prov. prev. 2020	Spese/costi prev. 2020	% copertura 2020
Mense scolastiche	195.000,00	241.085,00	80,88%
Totale	195.000,00	241.085,00	80,88%

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	23.233,19	52.794,35	55.000,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	-72,727 %
Contributi agli investimenti	459.179,03	851.566,76	14.819.820,86	8.236.423,00	6.892.615,00	3.888.416,00	-44,422 %
Altri trasferimenti in conto capitale	36.055,60	22.355,55	210.000,00	210.000,00	210.000,00	40.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.925,00	45.602,16	205.000,00	233.500,00	37.500,00	37.500,00	13,902 %
Altre entrate in conto capitale	142.018,02	112.287,65	149.250,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	-6,197 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	699.410,84	1.084.606,47	15.439.070,86	8.834.923,00	7.300.115,00	4.125.916,00	-42,775 %

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	379.589,89	382.917,78	2.349.500,00	2.269.500,00	2.269.500,00	2.269.500,00	-3,404 %
Entrate per conto terzi	489.531,56	493.630,55	150.800,00	150.500,00	151.000,00	151.000,00	-0,198 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	869.121,45	876.548,33	2.500.300,00	2.420.000,00	2.420.500,00	2.420.500,00	-3,211 %

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Per la spesa, la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	138.708,37	92.053,43	165.499,60	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	3.663.047,68	2.183.172,24	1.472.152,46	91.399,15	0,00	0,00	-93,791 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	3.801.756,05	2.275.225,67	1.637.652,06	91.399,15	0,00	0,00	-94,418 %

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	15.684,00	15.684,00	15.684,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.549.536,71	5.451.418,59	6.938.179,76	6.489.605,00	6.613.379,00	6.652.660,00	-6,465 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.034.485,27	1.904.249,74	17.773.121,16	9.263.626,15	7.564.049,00	4.139.446,00	-47,878 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	326.130,00	353.075,75	422.367,00	402.031,00	320.977,00	330.900,00	-4,814 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	868.121,45	876.548,33	2.500.300,00	2.420.000,00	2.420.500,00	2.420.500,00	-3,211 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.793.957,43	8.971.869,08	28.081.589,92	18.812.877,15	17.168.905,00	13.543.506,00	-33,006 %

Le spese correnti

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e programma dei fabbisogni di personale
- Interessi, su mutui in ammortamento, sia su quelli già contratti che per quelli previsti.
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.247.730,28	1.315.668,47	1.516.899,87	1.482.700,00	1.523.040,00	1.524.040,00	-2,254 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	98.563,78	105.044,37	120.281,00	119.803,00	125.495,00	128.025,00	-0,397 %
Acquisto di beni e servizi	3.183.580,07	3.129.727,13	3.891.516,86	3.398.431,00	3.447.596,00	3.457.956,00	-12,670 %
Trasferimenti correnti	615.968,30	524.014,64	489.287,00	472.701,00	441.676,00	419.676,00	-3,389 %
Interessi passivi	225.982,70	199.751,50	215.756,00	220.114,00	212.500,00	200.743,00	2,019 %
Altre spese per redditi da capitale	1.828,87	1.827,44	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.927,71	9.022,79	12.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	66,666 %
Altre spese correnti	153.955,00	166.362,25	690.439,03	773.856,00	841.072,00	900.220,00	12,081 %
TOTALE SPESE CORRENTI	5.549.536,71	5.451.418,59	6.938.179,76	6.489.605,00	6.613.379,00	6.652.660,00	-6,465 %

DATI RELATIVI AL PERSONALE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	2015	2016	2017	2018			
Personale in pianta organica	52	52	52	36	36	36	36
Personale di ruolo in servizio	35	34	35	36	36	36	36
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	35	34	35	36	36	36	36

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti alla spesa di personale si rappresenta quanto segue:

	spesa media rendiconti 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
spesa intervento 01	1.553.618,89	1.482.700,00	1.523.040,00	1.524.040,00
spese incluse nell'int.03				
irap	100.511,97	96.500,00	99.200,00	99.220,00
altre spese incluse				
Totale spese di personale	1.654.130,87	1.579.200,00	1.622.240,00	1.623.260,00
spese escluse	114.150,65	88.000,00	85.000,00	85.000,00
	1.539.980,22	1.491.200,00	1.537.240,00	1.538.260,00

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

È stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio 2019 - 2021 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
- calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La tabella evidenzia la determinazione del Fondo crediti suddivisa per tipologia di entrata

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamen- to	Accantonament o minimo dell'ente	Accantonament o effettivo dell'ente	Metod o
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.000	ACCERTAMENTO I.C.I. - GETTITO ARRETRATO	2019	160.000,00	87.951,20	87.951,20	A
		2020	170.000,00	104.442,05	104.442,05	
		2021	190.000,00	122.873,00	122.873,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2019	60.000,00	1.708,50	1.708,50	A
		2020	65.000,00	2.068,63	2.068,63	
		2021	85.000,00	2.847,50	2.847,50	

1.01.01.52.000	TASSA PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2019	25.000,00	2.968,63	2.968,63	A
		2020	26.000,00	3.450,59	3.450,59	
		2021	28.000,00	3.911,60	3.911,60	
1.01.01.52.000	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2019	18.000,00	330,48	330,48	C
		2020	19.000,00	389,88	389,88	
		2021	25.000,00	540,00	540,00	
1.01.01.51.002	GETTITO ARRETRATO ACCERTAMENTI N.U.	2019	25.000,00	9.779,25	9.779,25	A
		2020	25.000,00	10.929,75	10.929,75	
		2021	30.000,00	13.806,00	13.806,00	
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI - TA.RI.	2019	1.633.735,00	436.043,87	436.043,87	A
		2020	1.635.000,00	487.720,50	487.720,50	
		2021	1.640.000,00	514.960,00	514.960,00	
3.01.02.01.033	PROVENTI E DIRITTI SERVIZI VARI	2019	6.000,00	134,13	134,13	A
		2020	6.000,00	149,91	149,91	
		2021	6.000,00	157,80	157,80	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA	2019	10.000,00	339,15	339,15	A
		2020	11.000,00	416,96	416,96	
		2021	12.000,00	478,80	478,80	
3.01.02.01.032	DIRITTI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE	2019	22.000,00	155,21	155,21	A
		2020	22.000,00	173,47	173,47	
		2021	24.000,00	199,20	199,20	
3.01.02.01.008	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	2019	190.000,00	5.927,05	5.927,05	A
		2020	195.000,00	6.798,68	6.798,68	
		2021	195.000,00	7.156,50	7.156,50	
3.01.02.01.014	PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	2019	25.000,00	201,88	201,88	A
		2020	25.000,00	225,63	225,63	
		2021	26.000,00	247,00	247,00	
3.01.02.01.014	CANONE APPALTO LAMPADE VOTIVE	2019	37.000,00	3.500,39	3.500,39	A
		2020	37.000,00	3.912,20	3.912,20	
		2021	38.000,00	4.229,40	4.229,40	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADA LE	2019	75.000,00	2.033,63	2.033,63	A
		2020	105.000,00	3.182,03	3.182,03	
		2021	120.000,00	3.828,00	3.828,00	
3.01.03.02.001	FITTI FONDI RUSTICI	2019	11.000,00	2.610,52	2.610,52	A
		2020	11.500,00	3.050,26	3.050,26	

		2021	11.500,00	3.210,80	3.210,80	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2019	220.000,00	19.896,80	19.896,80	A
		2020	225.000,00	22.743,00	22.743,00	
		2021	230.000,00	24.472,00	24.472,00	
3.01.03.02.002	FITTO IMMOBILI AD ASSOCIAZIONI LOCALI VEDI CAP. U 1348	2019	7.500,00	2.974,58	2.974,58	A
		2020	8.500,00	3.767,80	3.767,80	
		2021	10.000,00	4.666,00	4.666,00	
3.03.03.02.999	INTERESSI, PENA PECUNIARIA E SOPRATTASSE SU ACCERTAMENTI IMPOSTE	2019	68.000,00	0,00	0,00	
		2020	72.500,00	0,00	0,00	
		2021	75.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	CONTRIBUTO FAMIGLIE TRASPORTO SCOLASTICO	2019	42.000,00	4.066,23	4.066,23	A
		2020	45.000,00	4.869,23	4.869,23	
		2021	48.000,00	5.467,20	5.467,20	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2019	2.664.235,00	580.621,50	580.621,50	
		2020	2.734.500,00	658.290,57	658.290,57	
		2021	2.825.500,00	713.050,80	713.050,80	

Spese in conto capitale

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli degli Equilibri di Bilancio;
- rispettare termini di pagamento delle fatture

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento delle spese di investimento degli esercizi 2019 - 2021 sono costituite da:

Descrizione	2019	2020	2021
Trasferimenti Regionali e altri enti pubblici per investimenti	8.236.423,00	6.892.615,00	3.888.416,00
Mutui	237.615,00	250.000,00	/
Contributi per permessi di costruire	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Alienazioni	210.150,00	33.750,00	33.750,00
Avanzo di amministrazione	80.000,00	/	/
Risorse Bilancio Ordinario	43.039,00	17.684,00	17.280,00
Altre Entrate Proprie	15.000,00	20.000,00	20.000,00
Concessione aree e loculi cimiteriali	210.000,00	210.000,00	40.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato	91.399,15	/	/
TOTALE	9.263.626,15	7.564.049,00	4.139.446,00

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonament o minimo dell'ente	Accantonament o effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
4.01.02.99.999	PROVENTI MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI	2019	5.000,00	0,00	0,00	A
		2020	10.000,00	0,00	0,00	
		2021	10.000,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	2019	140.000,00	880,60	880,60	A
		2020	140.000,00	984,20	984,20	
		2021	140.000,00	1.036,00	1.036,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2019	145.000,00	880,60	880,60	
		2020	150.000,00	984,20	984,20	
		2021	150.000,00	1.036,00	1.036,00	

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.824.211,99	1.729.452,78	13.403.807,24	5.241.467,15	7.545.365,00	4.121.066,00	-60,895 %
Contributi agli investimenti	209.959,07	174.796,96	4.190.414,77	3.801.159,00	12.684,00	12.280,00	-9,289 %
Altre spese in conto capitale	314,21	0,00	178.899,15	221.000,00	6.000,00	6.100,00	23,533 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.034.485,27	1.904.249,74	17.773.121,16	9.263.626,15	7.564.049,00	4.139.446,00	-47,878 %

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	370.892,67	431.938,00	237.615,00	250.000,00	0,00	-44,988 %

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	326.130,00	353.075,75	422.367,00	402.031,00	320.977,00	330.900,00	-4,814 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	326.130,00	353.075,75	422.367,00	402.031,00	320.977,00	330.900,00	-4,814 %

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	456.346,25	422.666,90	2.349.500,00	2.269.500,00	2.269.500,00	2.269.500,00	-3,404 %
Uscite per conto terzi	411.775,20	453.881,43	150.800,00	150.500,00	151.000,00	151.000,00	-0,198 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	868.121,45	876.548,33	2.500.300,00	2.420.000,00	2.420.500,00	2.420.500,00	-3,211 %

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Trevi non ha rilasciato garanzie fideiussorie in favore di terzi.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati. Il comune di Trevi non ha in corso contratti di finanza derivata.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020) quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	91.399,15	0,00	0,00
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	91.399,15	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.075.235,00	5.146.000,00	5.230.000,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	500.700,00	417.700,00	341.500,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.335.390,00	1.384.590,00	1.425.590,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.834.923,00	7.300.115,00	4.125.916,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	237.615,00	250.000,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato)	(+)	6.489.605,00	6.613.379,00	6.652.660,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	580.622,00	658.291,00	713.051,00
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.908.983,00	5.955.088,00	5.939.609,00
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(-)	9.263.626,15	7.564.049,00	4.139.446,00

vincolato				
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.100,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.262.626,15	7.563.049,00	4.138.346,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	237.615,00	250.000,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	237.615,00	250.000,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		666.038,00	730.268,00	1.045.051,00

Avanzo di amministrazione applicato

L'avanzo di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di euro 4.106.425,93
A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.905.369,35
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.637.652,06
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	12.010.935,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	13.340.943,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	27.428,02
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	12.120,68
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	119,18
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	4.197.825,08
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	91.399,15
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	4.106.425,93

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	3.374.884,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	80.255,38
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	3.455.139,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	341.159,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	62.488,38
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	403.648,10
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	106.938,21
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	140.700,24

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

È stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2018 per l'importo di € 80.000,00.

Previsione flussi di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Trevi tuttavia negli ultimi 5 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria e non è prevista neanche per il periodo 2019- 2021.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 1. 949.779,06 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a € 252.073,78

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

ULTERIORI ELEMENTI

ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Stato della società	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Calcolo della quota indiretta 1 detenuta dall'Amministrazione nella partecipata
03544350543	AURI dal 01/04/2107 prima A.T.I. 3 UMBRIA	2009	Ente di diritto pubblico	La società è attiva		
02105050542	MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.P.A. IN LIQUIDAZIONE				9,00%	
02569060540	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	2001	Società per azioni	La società è attiva	3,4%	
02635680545	VUS COM S.R.L.	2002	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		3,4%
02722750540	VUS G.P.L. S.R.L.	2004	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		1,734%
02679370540	CONNESI S.p.A.	2003	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		0,6375%

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Trevi, febbraio 2019

Il Responsabile Area Finanziaria